

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 235.
 Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo Maecia Nuova sito in località «Cannaleto» (Comune di Miera - Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14 dicembre 1999 n. 5817 Pag. 21

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 263.
 Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1737 del 20 dicembre 2002 avente per oggetto: «Linee guida per la compilazione e la codifica I.C.D.-9-CM della scheda di diagnosi ospedaliera» Pag. 34

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 320.
 Legge regionale 14 luglio 2003, n. 18 «Teatro e cinema senza barriere». Approvazione indirizzi e criteri per l'erogazione dei contributi. Approvazione schema di «Bando per gli interventi di cui alla legge regionale 18/2003. Teatro e cinema senza barriere per l'anno» Pag. 29

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 327.
 Comune di Castel Gandolfo (RM). Variante al P.R.G. per la zona industriale in Via Santo Spirito, località Pavona. Delibera di consiglio comunale n. 15 del 21 gennaio 1992. Rimedio di approvazione Pag. 39

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 328.
 Recepimento accordi aventi ad oggetto «Criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti in attesa di incarico», «Interpretazione autentica compenso per funzioni vicarie del Direttore Regionale», «Attività del Segretario Generale» sottoscritti nella seduta della Delegazione Fraterna del 5 marzo 2004 e come precisato nella seduta del 22 marzo 2004 Pag. 43

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 335.
 Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB S23 Pag. 48

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 336.
 Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB H41 Pag. 49

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 358.
 Interventi per l'acquisto della prima casa in favore delle famiglie di nuova costituzione Pag. 50

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2004, n. 364.
 Approvazione «Bando per gli interventi a sostegno delle attività di promozione culturale e di spettacolo nella Regione Lazio per l'anno 2004» Pag. 57

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2004, n. 397.

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale «Istituzioni e Diritto allo Studio» del Dipartimento «Società» a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico. (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 16 del 30 giugno 2004 parte III).

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 26 aprile 2004, n. 642.
 DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006, Asse IV, Sottomisura IV.1.5 "sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale". Sospensione della ricezione delle domande presentate ai sensi della legge 598/94, art. 11 dalle imprese localizzate nelle zone phasing out. Pag. 67

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 aprile 2004, n. 669.
 Permesso di ricerca mineraria per manganese e associati, denominato "Castel Cellisi" in territorio del Comune di Bagno Regio. Società Mining Italiana S.p.a. Pag. 70

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 maggio 2004, n. 919.
 Avviso pubblico per la selezione dei componenti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV - Lazio) (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 16 del 10 giugno 2004 parte III).

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

- DECRETO DEL DIRETTORE 16 aprile 2004, n. 1147.
 Nomina Medico Competente Pag. 74

DIPARTIMENTO SOCIALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 maggio 2004, n. 1532.
 Deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2003, n. 554: Criteri per l'assegnazione e l'apertura di sedi farmaceutiche decentrate: presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvazione della graduatoria Pag. 75

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 aprile 2004, n. 1322.
 Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'atto regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «L'Onsi, società cooperativa sociale a r.l.s» con sede in Trevignano Romano (RM). Sezione A. Pag. 79

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APR. 2004

ADDI 23 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO, GARGANO, IANNARILLI, ROBILOTTA, VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 327 -

OGGETTO:

Comune di Castel Gandolfo (RM) - Variante al P.R.G. per la zona industriale in Via Santo Spirito, loc. Pavona. - Delibera di C.C. n. 15 del 21.01.1992.Diniego di approvazione.



324 23 APR. 2004 9

Oggetto. Comune di Castel Gandolfo (RM) – Variante al P.R.G. per la zona industriale in Via Santo Spirito, loc. Pavona. - Delibera di C.C. n. 15 del 21.01.1992.
Diniego di approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 06.08.1967, n. 765;

VISTO il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

VISTA la L.R. 05.09.1972, n. 8;

VISTA la L.R. 12.06.1975, n. 72;

VISTA la L.R. 08.11.1977, n. 43 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

PREMESSO che il Comune di Castel Gandolfo (RM) è disciplinato ai fini urbanistici da un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 7291 del 27.12.1979;

VISTA la deliberazione consiliare n. 15 del 21.01.1992, esecutiva a norma di legge con la quale il Comune di Castel Gandolfo (RM) ha adottato una variante al P.R.G. per la zona Industriale in Via Santo Spirito, loc. Pavona;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi alla variante di che trattasi, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, Direzione Territorio e Urbanistica – Area 2B.5, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio;

VISTO il Voto n. 31/1, reso nell'adunanza del 10.04.2003, con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che la variante urbanistica in argomento non sia meritevole di approvazione per i motivi indicati nel voto stesso;

CONSIDERATO che appare opportuno fare proprio il succitato voto del C.R.T., che integralmente si condivide e si allega al presente provvedimento quale parte integrante (all.to A);

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per i motivi contenuti nel Voto n. 31/1 reso nell'adunanza del 10.04.2003 dal Comitato Regionale per il Territorio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (all.A), la variante al P.R.G., relativa alla zona Industriale in Via Santo Spirito, loc. Pavona, adottata dal Comune di Castel Gandolfo (RM) con Delibera Consiliare n. 15 del 21.01.1992, non è meritevole di approvazione e va, pertanto - ai sensi dell'art.1 della L. 765/67 - restituita al Comune proponente per essere rielaborata.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEG. alla DELIB. N. 327
DEL 23 APR. 2004

ALLEGATO A

VOTO n. 31/1
Adunanza del 10 aprile 2003

Commissione relatrice: arch. Marina De Nicolais
prof. ing. Pietro Samperi

Oggetto: Castel Gandolfo (RM)
Zona industriale in Via Santo Spirito, località Pavona.
Variante al P.R.G. – Delibera Consiliare n.15 del 21.1.92

IL DIRETTORE
(Arch. Antonino Bianco)



per copia conforme
IL DIRIGENTE

Con nota 165267 del 17.12.2001 il Dipartimento Urbanistica e Casa – Area Pianificazione locale Centro - ha trasmesso all'ora C.T.C.R. l'istruttoria tecnica della Variante al P.R.G. in oggetto.

Con nota n.12 del 10.01.02 il Presidente del C.R.T. ha nominato la Commissione relatrice costituita dall'arch. Marina De Nicolais e dal prof. ing. Pietro Samperi.

La variante è riferita ad un'area sita in Via di S. Spirito ed estesa per circa tremila metri quadrati.

L'attuale destinazione d'uso è Zona industriale ed è disciplinata dall'articolo 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n°7291 del 27/12/1979.

La documentazione prodotta dall'Amministrazione comunale è corredata da una specifica normativa di riferimento, composta di un unico articolo (art.1), ed è caratterizzata dai seguenti parametri::

- sono consentite attrezzature di quartiere ,costruzioni finalizzate allo svolgimento di attività sociali e di servizio,oltre che commerciali e uffici;
- il distacco minimo tra fabbricati, su lotti, contigui è di ml.10,00;
- l'indice di fabbricabilità fondiario è di 2,5 mc/mq.

La variazione di destinazione urbanistica è motivata dalla dismissione dell'attività produttiva e dal fatto che la stessa non trovi più motivazioni congrue sia per la modesta estensione dell'area, sia per le esigenze delle zone urbanizzate circostanti.

L'area in predicato è sede di un giardino pubblico, di un edificio pubblico a funzione pubblica adibito a scuola materna e da tre edifici per un utilizzo a carattere industriale - artigianale; tale sistemazione è stata attuata con concessione edilizia e relativa convenzione .

L'Area 13.D non ha avuto riscontro alla lettera prot. n.6392/99 del 9.11.01 con la quale ha richiesto all'Amministrazione Comunale il parere dell' Assessorato allo sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale da rilasciarsi ai sensi della L. R. 1/86 in quanto non

si reputa sufficiente la trasmessa attestazione comunale di inesistenza di gravami d'uso civico.

Dalla verifica effettuata presso l'Area 13.B "Pianificazione territoriale" risulta che per l'area in argomento, non sussistono limitazioni imposte dal vigente Piano Territoriale Paesistico – Ambito Territoriale n. 9 – in quanto la stessa non appare interessata da vincoli ambientali e paesistici.

A seguito di riunione svoltasi nell'ambito della Commissione Relatrice, l'Amministrazione comunale è stata invitata, con nota 1702, del 24/01/02, a fornire chiarimenti attraverso una breve relazione supportata dalla cartografia di riferimento sulle specifiche destinazioni delle aree.

In particolare è emersa la necessità di una precisa lettura delle superfici acquisite dal Comune (parco pubblico e scuola) e della superficie prettamente industriale di proprietà privata che potrebbe assumere la destinazione a servizi privati (commerciale e uffici).

E' stato inoltre richiesto di integrare la documentazione prodotta con quanto indicato per l'area interessata, nella richiesta "in itinere" d'approvazione della Variante Generale al P.R.G.

L'Amministrazione comunale, al riguardo, non ha fornito le integrazioni richieste.

Non risulta pertanto possibile dare corso all'iter d'approvazione della Variante perché rimane indeterminata l'indicazione delle tre superfici individuate e diversamente impegnate; nello specifico, la loro utilizzazione ad un uso promiscuo "pubblico e privato" non appare idonea alla situazione in atto.

Preso atto della dichiarazione dell'arch. Silvia Giannuzzi, delegata del Sindaco, che la Variante Generale, adottata con D.C.C. n.50, del 28.12.2000, non recepisce la presente Variante, questo "Comitato" conferma quanto espresso dalla Commissione Relatrice ed è del

PARERE

Che la Variante al P.R.G. del Comune di Castel Gandolfo, adottata con Deliberazione Consiliare del 21.01.1992, n.15, debba essere restituita, con parere non favorevole, ai sensi dell'art.1 della L. 765/67, al fine di una sua rielaborazione per essere riproposta per un eventuale iter d'approvazione.

F.to Il Segretario del C.T.C.R.
(arch. Valter Michisanti)

F.to Il Presidente del C.T.C.R.
(arch. Antonino Bianco)

